

MIMS: al Sud investimenti del PNRR per circa 34 miliardi per accelerare il recupero del divario infrastrutturale



“I **forti investimenti** in infrastrutture e mobilità **previsti per il Mezzogiorno** hanno l’obiettivo di **ridurre le disuguaglianze tra le aree del Paese**, sviluppare le interconnessioni ferroviarie, potenziare i sistemi portuali, ridurre l’inquinamento e migliorare la qualità della vita delle persone. Si tratta di interventi senza precedenti, che confermano la volontà del Governo di rispondere alle esigenze di aree finora penalizzate da una mancanza di investimenti protratta per anni e per favorirne lo **sviluppo sociale** e la **competitività economica**, oltre che a ridurre le

disuguaglianze e **accelerare la transizione ecologica**”.

Così il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, **Enrico Giovannini**, commenta l’ammontare degli investimenti assegnati al MIMS e destinati alle regioni del Mezzogiorno nell’ambito delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC); **33,8 miliardi di euro** sui 61,4 miliardi complessivi.

Si tratta del **56% delle risorse allocabili territorialmente**, una quota ben superiore al 40% da destinare al Sud prevista nel PNRR. Considerando poi le sole risorse aggiuntive rispetto a quelle previste a legislazione vigente, la quota per il Sud degli investimenti di competenza del MIMS sale al 63%, segno della chiara volontà – sottolinea il Ministero – di **accelerare il recupero del divario territoriale** in termini di infrastrutture e mobilità che ancora penalizza le aree meridionali.

Potenziamento e velocizzazione delle tratte ferroviarie

In particolare – spiega il MIMS – è destinato alle regioni del Mezzogiorno il 48% delle risorse del PNRR di competenza del ministero e il 75% delle risorse del PNC. Per alcuni investimenti le allocazioni territoriali sono già individuate all’interno dei due piani, come quelle relative all’alta velocità ferroviaria per passeggeri e merci per le linee **Salerno-Reggio Calabria** (1,8 miliardi dal PNRR per i lotti che saranno completati entro il 2026 e 9,4 miliardi da PNC per il resto della tratta), **Napoli-Bari** e **Palermo-Catania**. Allo stesso modo sono già allocati dal PNRR i fondi destinati al potenziamento e velocizzazione delle tratte ferroviarie che consentono le connessioni “diagonali”, come la **Roma-Pescara** e la **Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia**.

Migliorare la mobilità e ridurre l'inquinamento nei centri urbani

Per gli investimenti di competenza diretta o indiretta del MIMS, la ripartizione e allocazione delle risorse su base regionale riguarda oltre 25 miliardi di euro. Di essi 13 miliardi (oltre il 50%) sono stati attribuiti alle regioni del Mezzogiorno.

Un'attenzione particolare è stata rivolta alle misure per migliorare la mobilità e gli spostamenti locali, che interessano soprattutto lavoratori e studenti, e per ridurre l'inquinamento nei centri urbani. Vanno in questa direzione gli investimenti per 983 milioni di euro dedicati al Mezzogiorno per il **rinnovo degli autobus extraurbani e urbani**, così da migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni inquinanti, con particolare riguardo ai grandi Comuni e a quelli che presentano tassi di inquinamento più elevati.

Al Mezzogiorno va oltre il 50% delle risorse previste per lo **sviluppo della mobilità ciclistica** (urbana e turistica), il 74% delle risorse dedicate al **potenziamento delle ferrovie regionali** (oltre 2 miliardi su un totale di 2,7 miliardi).

Il Sud beneficerà anche del 100% delle risorse previste per i **treni 'Intercity verdi'**, pari a 200 milioni di euro.

Una quota importante di risorse è anche attribuita ai **porti del Mezzogiorno**, oltre 1,5 miliardi pari al 44% del totale nazionale di 3,4 miliardi e 80 milioni sono destinati al rinnovo e potenziamento delle navi che operano sullo Stretto di Messina.

La totalità delle risorse destinata a interventi per favorire la competitività e lo sviluppo delle **Zone economiche speciali (ZES)**, pari a 630 milioni di euro, è stata allocata nelle aree del Sud.

Per **migliorare le infrastrutture idriche** sono state ripartite nelle regioni del Mezzogiorno risorse pari a 1 miliardo su complessivi 2 miliardi, mentre per la **riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica** e il **progetto 'Pinqua'** sulla qualità dell'abitare le risorse assegnate al Sud ammontano a 2 miliardi su complessivi 4,8 miliardi, il 42%.

Investimenti in via di definizione

Per alcuni investimenti in via di definizione non è ancora possibile calcolare l'allocazione regionale ma i provvedimenti attuativi terranno comunque conto del rispetto della quota minima del 40% per le regioni del Sud.

È il caso dell'investimento sul **progetto di mobilità integrata 'Mobility as a service'** realizzato in collaborazione con il **Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Transizione Digitale** e l'investimento per lo sviluppo della filiera industriale degli autobus elettrici.

Sono in via di definizione e non ancora regionalizzati gli interventi relativi alla **sperimentazione dell'idrogeno nel trasporto ferroviario**.

